

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della prossima esercitazione di protezione civile ai Campi Flegrei, della gestione del rischio incendi, del libro che spiega la crisi climatica ai ragazzi e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

LA PROSSIMA ESERCITAZIONE AI CAMPI FLEGREI

Farsi trovare preparati

La sequenza sismica che sta colpendo l'area dei Campi Flegrei non è ancora conclusa. Ieri notte è stata registrata [una scossa di magnitudo Md 4.0](#). Nessun danno, tranne il [crollo di alcuni calcinacci](#) registrato dalla popolazione e tanta paura. Oggi a Pozzuoli scuole chiuse, mentre la Regione Campania da qualche giorno sta organizzando un'[esercitazione di protezione civile](#). L'esercitazione sarà limitata a "poche centinaia di persone", come ha spiegato il presidente di Regione [Vincenzo De Luca](#), dato che "ovviamente non potremo evacuare tutti gli abitanti delle zone interessate", ma servirà per verificare la funzionalità del piano di evacuazione in caso di emergenza.

Decisa una verifica sui piani già esistenti

A coordinare l'esercitazione, come scritto su [Il Mattino](#), saranno il Dipartimento della Protezione civile nazionale e Regione Campania, ma sulla data e sul luogo della prova di evacuazione c'è ancora da aspettare che sia preparato il documento di impianto. Da Roma si sta cercando di

organizzare le prove in tempi rapidi, per farle svolgere tra il 9 e il 15 ottobre, in coincidenza con la [Settimana Nazionale della Protezione Civile](#). Nel frattempo ieri si è tenuta in Regione una riunione convocata dal presidente De Luca, a cui ha partecipato anche il capo della Protezione Civile regionale, Italo Giulivo. Nel corso dell'incontro, con l'obiettivo di integrare la prevenzione, è stata decisa una verifica sui piani già esistenti sul fronte dei trasporti e della sanità. Oggi si riunirà anche la [Commissione Grande Rischi](#).

Il precedente di ExeFlegrei nel 2019

La base iniziale dell'esercitazione sarà il modello usato per l'esercitazione [ExeFlegrei](#) eseguita nell'ottobre 2019, inserendo alcune variazioni che già emersero allora. ExeFlegrei vide coinvolti oltre 1.500 tra volontari e forze armate. In quell'occasione furono evacuate 4mila persone in quattro giorni.

Sarà fatto anche un test IT-alert

“Stiamo lavorando con il Dipartimento della Protezione civile alla stesura del documento di impianto”, ha dichiarato il direttore della Protezione civile della Regione Campania, Italo Giulivo, che poi ha annunciato che in questa esercitazione sarà utilizzato anche IT-alert, il sistema di allarme pubblico, che probabilmente verrà testato per il caso di [attività vulcanica](#).

Leggi anche:

- Terremoto ai Campi Flegrei: le origini e le minacce del nostro supervulcano ([National Geographic](#)).

BRUCIANO DUE DISCOTECHE IN SPAGNA

Tredici morti e [almeno ventiquattro feriti](#), di cui quattro ricoverati: questo il bilancio ancora provvisorio del terribile incendio scoppiato all'alba di domenica, verso le sei, in due discoteche alla periferia di Murcia, un centro di 400mila abitanti del sud della Spagna. La causa del disastro non è stata ancora accertata, ma tutto lascia pensare a un cortocircuito: già nel 2009 uno dei due locali travolti dalle fiamme, il Teatre, venne evacuato dopo che alcuni cavi elettrici della facciata avevano preso fuoco. E ora si

scopre che i locali non avevano nemmeno la licenza, dopo l'[ordine di cessazione delle attività nel gennaio 2022](#).

CONTINUA LA SICCIÀ IN TUNISIA

Continua l'emergenza siccità in [Tunisia](#): i rubinetti dovranno rimanere chiusi per sette ore al giorno, dalle 21 alle 4 del mattino; sarà vietato irrigare i campi e lavare le strade. Il razionamento era stato varato a marzo e avrebbe dovuto avere fine il 30 settembre. Secondo il ministero dell'Agricoltura, la capacità dei bacini idrici della Tunisia è al 30 per cento. Quella del bacino formato dalla diga di Sidi Salem, da cui proviene l'acqua usata in molte regioni del nord del paese, non supera invece il 16 per cento

SPIEGARE LA CRISI CLIMATICA AI RAGAZZI

In [questa intervista](#) Federico Taddia ci ha raccontato il suo nuovo libro, [Bello mondo](#), scritto insieme a Elisa Palazzi, che intende fornire ai giovani tutti gli strumenti per capire e comunicare il cambiamento climatico. Scritto in modo semplice e diretto, il libro sta ricevendo un'accoglienza appassionata sia da parte degli adolescenti che dei loro stessi genitori.

L'OPERA D'ARTE PER L'ALLUVIONE

Ha visto la luce l'opera di Francesca Grosso realizzata grazie alle testimonianze di chi ha vissuto sulla propria pelle l'alluvione dell'Emilia-Romagna. L'opera è stata realizzata con la tecnica del calligramma artistico sociale, cioè un disegno realizzato con le parole. Il dipinto rappresenta un abbraccio di comunità, [come ci racconta l'artista](#): "Migliaia di persone come una. Questo è il titolo dell'evento che c'è stato il 27 settembre, ma anche l'ispirazione e il titolo dell'opera. Ho voluto rappresentare il senso di comunità e di profonda unione che c'è stata durante le settimane dell'alluvione in Emilia-Romagna".

IL LEGAME TRA CRISI CLIMATICA E INCENDI

Nuovi strumenti di prevenzione per un mondo che cambia

Il cambiamento climatico non determina gli incendi, ma li influenza come elemento catalizzatore. A spiegarlo è Luca Calzolari, direttore di ilgiornaledellaprotezionecivile.it, in questo [video divulgativo pubblicato da Asvis](#). Gli incendi non hanno effetti rilevanti sul riscaldamento globale, ma quello che sta cambiando è il modo in cui il fenomeno interessa gli Stati che non sono abituati a fronteggiarlo. In termini di prevenzione, previsione, risposta e ripristino sono in fase di sviluppo diverse piattaforme, come Fire-res, che dovrebbe essere completata nel 2025, e che unirà vari sistemi previsionali nazionali, europei e del bacino mediterraneo.

CRONACA DEI TRE MESI PIÙ CALDI

L'estate più calda della nostra vita, finora

Mentre i mesi estivi appena trascorsi sono stati i tre più caldi della storia dell'umanità, e gli eventi meteo estremi hanno ucciso 18.000 persone, scacciandone 150.000 dalle loro case, colpendone altre centinaia di milioni e causando miliardi di dollari di danni, il quotidiano britannico *The Guardian* ha scritto un [articolo visuale](#) sui disastri che hanno funestato quest'estate rovente, raccogliendo i più simbolici e significativi e presentandoli in ordine cronologico.

Il giro del mondo delle catastrofi

A cominciare dalle alluvioni che hanno colpito Haiti, *The Guardian* racconta l'estate più calda dell'umanità, i cui effetti devastanti hanno colpito soprattutto i ceti meno abbienti – passando poi agli incendi in Grecia, alla fusione del ghiaccio antartico, al ciclone che ha colpito la penisola arabica, al 44enne morto per il caldo in Italia, a Lodi, e a uno degli incendi più mortali della storia degli Usa, quello che ha causato almeno 97 morti nelle Hawaii. Quelli citati sono solo gli eventi più significativi e simbolici per la comunità internazionale, ma noi italiani non possiamo dimenticare le settimane di fuoco in [Sicilia](#), quando una serie di roghi diffusi aveva messo in scacco l'isola.

CONSIGLI DI LETTURA

- Il motore dell'acqua: l'energia idroelettrica ([Duegradi](#)).
- I giovani attivisti del clima stanno diventando finalmente un blocco elettorale potente ([Valigiablu](#)).
- Comunicare il cambiamento climatico fra scienza, economia e cultura ([Cima Foundation](#)).
- Come i cambiamenti climatici stanno trasformando le foreste montane italiane ([Cmcc](#)).
- Premio Nobel 2023 per la Fisiologia o Medicina a Karikò e Weissman ([Il Bo Live](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)